

Un **SUCCESSO** annunciato per il **IV Congresso** **Nazionale ANIT**

Si è svolto a Milano, lo scorso 24 novembre 2016, il IV Congresso Nazionale ANIT.

L'evento ha registrato la presenza di oltre 250 addetti del settore, tra professionisti e aziende e ha costituito un momento di confronto e dialogo tra esperti per parlare dei temi più attuali del settore delle costruzioni di oggi. I lavori si sono svolti in tre sessioni contemporanee toccando i temi dell'acustica in edilizia, dell'efficienza energetica -dalle regole legislative alla riqualificazione dell'esistente- e dell'analisi del mercato del settore con autorevoli interventi da parte dei referenti legislativi nazionali e regionali.

L'ingegner Valeria Erba, presidente ANIT, ha commentato così la sua sessione dedicata al **tema dell'efficienza energetica**: "Da ormai un anno è in vigore il nuovo Decreto 26 giugno 2015 che definisce i criteri di valutazione e prescrizioni limite per gli edifici di nuova costruzione

Chi è ANIT

ANIT - Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico - è dal 1984 l'associazione di riferimento per i professionisti e le aziende che si occupano di risparmio energetico e acustica in edilizia. Nel 2016 ANIT conta l'adesione di oltre 2.600 professionisti e 90 aziende del settore, confermando la sua autorevolezza e riconoscimento sul mercato italiano.

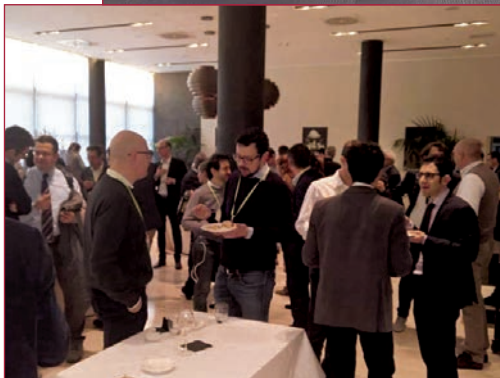


“
Davvero
interessanti
i contenuti
emersi dal
**IV Congresso
Nazionale
ANIT**, un
appuntamento
molto bene
gestito e
organizzato
che ha potuto
contare sul
valore aggiunto
dell'autorevolezza
dei relatori
e dei partecipanti.

”

e per gli interventi su edifici esistenti. Il Decreto, inoltre, introduce i criteri per poter qualificare un edificio come edificio ad energia quasi zero come previsto per la Direttiva 31/2010 e propone i nuovi metodi di classificazione energetica e relativi modelli di certificato. Si tratta di un documento tecnico molto articolato e non facile da presentare. Tra le novità c'è il fatto che il MISE ha voluto puntare molto sull'edificio, proponendo diversi limiti sull'involucro. La prestazione dell'involucro infatti, d'inverno e d'estate, viene analizzata sia nella sua interezza -con gli indici di prestazione energetica d'involucro-, sia ponendo dei limiti specifici -come il coefficiente medio di scambio termico e l'area solare equivalente-.

Questi parametri sono nuovi e i professionisti devono imparare a conoscerli e a valutarli anche durante la fase progettuale. Il limite globale sull'efficienza energetica non sarà il problema principale da risolvere quanto, invece, gli indici di involucro. Le trasmittanze di riferimento



per l'edificio nuovo e quelle limite per l'edificio esistente sono da valutare tenendo conto sempre anche dei ponti termici in maniera sistematica e questo, soprattutto nelle regioni con valori più restrittivi, ha messo in crisi alcuni interventi su edifici esistenti in cui non è possibile la correzione adeguata delle discontinuità di isolamento. Molto dibattito è scaturito anche delle criticità di calcolo con il CTI e le imprese di costruzione oltre che per gli aspetti legati all'efficienza energetica estiva, altro punto focale del decreto“.

La sessione dei **materiali e sistemi per l'isolamento**, moderata dall'ingegner Stefano Benedetti, ha fatto nascere un dibattito acceso e costruttivo. Benedetti ha commentato così: “In tempi come questi, in cui i materiali e i sistemi sul mercato evolvono in fretta, è più difficile mantenere l'attenzione sugli aspetti tecnici senza cadere in illusioni di prestazioni miracolose... E' per questo che è importante avere norme tecniche chiare e condivise con cui orientarsi.

Tante domande sono state poste sul tema della posa del cappotto che ad oggi è uno dei sistemi più utilizzati sul nuovo e nella riqualificazione e per il quale si sta realizzando una norma tecnica specifica.

Novità sono in arrivo anche nel campo dell'acustica in edilizia, anche se le aspettative sull'evoluzione legislativa sono state disattese, perché si sperava in una semplificazione e unificazione della procedura di applicazione dei limiti legislativi e l'introduzione obbligatoria della classificazione acustica, per cui ANIT si è data tanto da fare“.

L'appuntamento è per la prossima edizione (nel 2018), in attesa della fiera Klimahouse a Bolzano, dove ANIT sarà presente con le sue aziende e con svariati eventi.

La mostra “Isolare bene”

Adiacente alle sale dove si sono tenuti i lavori, è stata allestita un'area espositiva di 320 metri quadrati, la mostra “Isolare bene”, dove i partecipanti hanno potuto confrontarsi con i tecnici delle aziende sponsor dell'evento, presso i loro stand e con appuntamenti privati B2B.

Hanno sostenuto l'evento come sponsor le aziende Caparol, Celanit, Climacell, Cromology, De Faveri, Ecosism, Ecoten, Elle Esse, Fischer, Isolmant, Isosystem, Isotex, Knauf, Knauf Insulation, Link Industries, Naturalia Bau, Over-All, Schoeck, Sirap Insulation e Ytong. ■

Nuova guida ANIT SU “CONTABILIZZAZIONE E TERMOREGOLAZIONE”

E' necessario premettere a qualsiasi valutazione di carattere economico che l'isolamento termico degli edifici porta a benefici di comfort invernali ed estivi. Nel corso del 2015 Anit ha sviluppato - in collaborazione con professionisti associati e simpatizzanti - uno studio su circa 40 edifici esistenti oggetto di riqualificazione energetica per RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico). Oltre a studiare gli aspetti energetici ed economici legati agli interventi di efficientamento energetico, sono stati realizzati e compilati da parte degli utenti, questionari per valutare i benefici di comfort e fruibilità. I risultati ottenuti evidenziano quanto premesso: isolare termicamente l'involucro dell'edificio migliora il comfort invernale ed estivo!

Premesso il comfort, vi è anche l'aspetto del risparmio energetico annesso all'intervento. Gli interventi di isolamento termico su alloggi termoautonomi e su villette o edifici di singola proprietà hanno ovviamente come conseguenza una riduzione dei consumi e quindi un risparmio energetico ed economico annesso. Se l'impianto al servizio dell'edificio “legge bene” l'esigenze dell'utenza, il risparmio economico è maggiormente garantito. Edifici che sono sempre più ben isolati, hanno consumi attesi sempre più ridotti aiutati dall'installazione di impianti sempre più “regolabili”.

Gli edifici esistenti con unità immobiliari termoautonome collegate ad impianti di riscaldamento centralizzati possono essere isolati termicamente?

Sarà efficace l'intervento di isolamento termico?

Il comfort interno, come premesso, può solo migliorare e quindi sicuramente l'utente vedrà il beneficio di un ambiente maggiormente fruibile.

E i consumi energetici e le spese annesse?

L'introduzione degli obblighi legati alla contabilizzazione del consumo volontario degli utenti in queste tipologie di edifici è un vigoroso passo avanti nella direzione di valorizzare al meglio anche la riduzione delle spese resa possibile dagli interventi di isolamento termico delle strutture opache e trasparenti.

La Nuova Guida ANIT proposta, riservata agli associati, è quindi fortemente legata alle opportunità che emergono grazie all'introduzione del concetto di “pagare quanto si consuma”. Più sono isolato termicamente, maggiore sarà il comfort, minore il consumo e minore la spesa legata al servizio. Negli edifici esistenti, l'auspicio è che il mondo professionale sensibilizzi l'utenza alla valorizzazione degli obblighi di contabilizzazione introdotti poiché si ritiene il tutto rilevante ai fini della promozione del risparmio energetico in edilizia, della riduzione delle emissioni di CO₂ e del miglioramento del comfort.